

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Riforma degli istituti tecnici e professionali M4C1-R.1.1-5, 10-bis	--	Ministero dell'istruzione e del merito	La Riforma 1.1 (il cui originario traguardo M4C1-10 è stato spostato al 31 dicembre 2024, assumendo la nuova numerazione M4C1-10-bis) mira ad allineare i programmi di studio degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo italiano, anche a livello locale. In particolare, la riforma orienta l'istruzione tecnica e professionale verso Industria 4.0, incardinandola nel contesto dell'innovazione digitale.	Traguardo: T4 2022 (M4C1-5) Adozione della riforma. Traguardo T4 2024 (M4C1-10-bis) NUOVO (e sostitutivo) Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario. <i>(Sostituisce il precedente traguardo M4C1-10, in relazione alla sola riforma 1.1, sugli istituti tecnici e professionali, previsto per T3 2023 denominato "Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alle riforme dell'istruzione primaria, secondaria e terziaria, ove necessario").</i>	In relazione alla Riforma 1.1 degli istituti tecnici e professionali (il cui traguardo previsto per T4 2023 è stato spostato a T4 2024), l'art. 26 del decreto-legge n. 144 del 2022, Aiuti-ter (conv. dalla legge n. 175 del 2022) prevede misure per la riforma degli istituti tecnici. L'art. 27 reca misure per la riforma degli istituti professionali. L'art. 28, infine, istituisce l'“Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale”. DM n. 232 del 1° dicembre 2023, concernente le modalità di funzionamento dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale. DM n. 240 del 7 dicembre 2023, concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. DM n. 241 del 7 dicembre 2023, recante Linee guida per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale, in attuazione dell'art. 27, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144. D.D. n. 92 del 19 gennaio 2024, finalizzato all'attivazione di classi prime relative ai progetti di sperimentazione di percorsi quadriennali connessi all'istituzione della filiera tecnologico-professionale a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025. L'art. 15 del decreto-legge n. 19 del 2024 (legge n. 56 del 2024) al fine di garantire il rispetto dei target previsti dal PNRR, reca talune modifiche ai criteri cui il Governo deve attenersi nella riforma degli istituti tecnici in corso. Le modifiche sono finalizzate, nel loro complesso, ad assicurare una maggiore aderenza dei curricula degli istituti alle esigenze del tessuto produttivo nazionale. Tale

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					articolo, costituito da un comma unico, è suddiviso in due lettere, entrambe volte a modificare l'art. 26 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, al fine di garantire il rispetto dei target previsti dal PNRR in materia di riforma degli istituti tecnici (Missione 4, Componente 1, Riforma 1.1). La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR di febbraio 2024 rileva che, per allineare la riforma degli istituti tecnici e professionali alla riforma del sistema degli istituti tecnologici superiori per la formazione terziaria, "la cui legislazione secondaria andava adottata entro il 31 dicembre 2023, l'adozione di tutti gli atti di legislazione secondaria di attuazione è stata spostata al 31 dicembre 2024. Nell'ambito della Riforma 1.1 è stata quindi prevista una nuova milestone M4C1-10 bis per il T4-2024, relativa all'entrata in vigore della legislazione secondaria sulla riforma degli istituti tecnici e professionali". DM n. 118 del 12 giugno 2024, recante le "Linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell' articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61". Legge n. 121 del 2024, recante "Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale".
Riforma del sistema ITS M4C1-R.1.2-5,10	--	Ministero dell'istruzione e del merito	La riforma mira a rafforzare il sistema di formazione professionale terziaria attraverso la semplificazione della relativa governance al fine di aumentare il numero di istituti e di iscritti, con particolare attenzione al territorio. Ci si attende che la riforma	Traguardo: T4 2022 (M4C1-5) Adozione della riforma.	- L. 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore".

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			risolva il problema delle asimmetrie (mismatch) tra domanda e offerta di lavoro.	Traguardo: T4 2023 (M4C1-10) Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	- <u>DM n. 229 del 25 agosto 2022</u>, recante riparto dei finanziamenti agli ITS per l'anno 2022 (ai sensi dell'art. 14, comma 5, <u>legge n. 99 del 2022</u>); - <u>DM n. 87 del 17 maggio 2023</u>, in materia di modalità per la costituzione e il funzionamento del Comitato nazionale ITS Academy (ai sensi dell'art. 10, comma 8, della <u>legge n. 99 del 2022</u>); - <u>DM n. 88 del 17 maggio 2023</u>, in materia di criteri e modalità per la costituzione delle commissioni di esame (ai sensi dell'art. 6, comma 2, della <u>legge n. 99 del 2022</u>); - <u>DM n. 89 del 17 maggio 2023</u>, che reca lo schema definito a livello nazionale dello statuto delle Fondazioni ITS Academy (ai sensi dell'art. 4, comma 3, della <u>legge n. 99 del 2022</u>); - <u>DM n. 144 del 21 luglio 2023</u>, che reca l'assegnazione delle risorse nazionali relative all'esercizio finanziario 2023, di cui al Fondo per l'istruzione tecnologica superiore e l'implementazione degli indirizzi di programmazione nazionale per la valorizzazione e il rafforzamento dei percorsi formativi degli ITS Academy (ai sensi degli articoli 11, commi 1 e 3 e 14, comma 5, della legge); - <u>D.D. n. 1385 del 10 agosto 2023</u>, che reca la ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore agli ITS Academy per il 2023 (ai sensi degli articoli 11, commi 1 e 3 e 14, comma 5 della legge); - <u>DM n. 191 del 4 ottobre 2023</u>, recante definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento (ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2, e dell'art. 14, commi 1, 2 e 6 della legge); - <u>DM n. 203 del 20 ottobre 2023</u>, recante <i>"Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali"</i> (artt. 3, commi 1 e 14, comma 6 della legge); - <u>DM n. 217 del 15 novembre 2023</u>, recante definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui all'art. 3, commi 1 e 5, della legge n. 99/2022 (ai sensi degli articoli 3, commi 1 e 5; 7, commi 1 e 2; 14, commi 1, 2 e 6) (si veda anche il <u>riscontro a rilievo della Corte dei conti, prot. 40903 del 21 dicembre 2023</u>, sul predetto DM 217/2023), in corso di registrazione; - <u>DM n. 227 del 30 novembre 2023</u>, recante criteri e modalità relativi alla sezione dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione riguardante gli studenti iscritti ai percorsi degli ITS Academy e conseguenti adeguamenti nelle funzioni e nei compiti della Banca dati nazionale per il monitoraggio quantitativo e qualitativo del Sistema terziario di istruzione tecnologica (ai sensi degli articoli 12, commi 1 e 2, e 14, comma 6 della legge); - <u>DM n. 228 del 30 novembre 2023</u>, concernente la definizione degli indicatori di realizzazione

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					e di risultato dei percorsi ITS Academy di quinto livello EQF e delle modalità per il loro periodico aggiornamento (ai sensi dell'art. 13, comma 2 della legge); - <u>DM n. 229 del 30 novembre 2023</u>, concernente il nuovo Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge). - <u>DM n. 233 del 1° dicembre 2023</u>, di nomina dei componenti del Comitato Nazionale ITS Academy (ai sensi dell'art.10 della legge e del citato <u>DM 17 maggio 2023, n. 87</u>); - <u>DM n. 235 del 4 dicembre 2023</u>, concernente la definizione degli indicatori di realizzazione e di risultato dei percorsi formativi ITS Academy di sesto livello EQF e delle modalità per il loro periodico aggiornamento (ai sensi dell'art. 13, comma 2 della legge); - <u>DM n. 236 del 6 dicembre 2023</u>, in merito alla definizione dei criteri e delle modalità di ripartizione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore (ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 6 della legge); - <u>DM n. 237 del 6 dicembre 2023</u>, di definizione del programma triennale di utilizzazione delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore (ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 5 della legge); - <u>DM n. 246 del 19 dicembre 2023</u>, recante definizione della tabella di corrispondenza dei titoli di quinto e sesto livello EQF rilasciati a conclusione dei percorsi formativi degli ITS Academy alle classi di concorso per accesso ai

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					concorsi per insegnante tecnico pratico (ai sensi dell'art. 4, comma 10 della legge); - <u>DM n. 247 dl 19 dicembre 2023</u>, recante criteri e standard di organizzazione per la condivisione, tra le fondazioni ITS Academy, le istituzioni universitarie e di alta formazione artistica musicale e coreutica interessate e gli enti di ricerca, delle risorse logistiche umane strumentali e finanziarie ai criteri e alle modalità per i passaggi tra i percorsi formativi degli ITS Academy e i percorsi di laurea a orientamento professionalizzante, e viceversa ai criteri generali per il riconoscimento della validità dei crediti formativi certificati esito dei percorsi di quinto e sesto livello del Quadro europeo per le qualificazioni EQF (ai sensi dell'art. 8, comma 2, lettere a) b), c) e d) della legge); - <u>DPCM 29 dicembre 2023</u>, recante individuazione di figure professionali nazionali per i nuovi percorsi degli ITS Academy di sesto livello EQF e adozione delle tabelle nazionali di corrispondenza (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b) e dell'art. 8, comma 2, lettera d) della legge); - <u>DM n. 259 del 30 dicembre 2023</u>, recante disposizioni in merito alla fase transitoria, della durata di tre anni, della legge n. 99 del 2022 (ai sensi dell'art. 14, commi 3, 4 e 6 della legge). L'art. 13 del <u>decreto-legge n. 19 del 2024</u> (legge n. 56 del 2024), composto da un unico comma, modifica alcune disposizioni della legge istitutiva del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (L. 99/2022) per garantire il rispetto degli obiettivi e dei traguardi del PNRR. La lettera

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					a) prevede che il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito già appositamente previsto debba ora definire la tabella di corrispondenza dei titoli rilasciati dagli ITS Academy con le classi di concorso e non più anche i «crediti riconoscibili». La lettera b) elimina l'attuale vincolo normativo per cui i finanziamenti prioritari del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore sono ammessi soltanto per la realizzazione di nuove sedi degli ITS Academy e non anche per interventi su quelle già esistenti. La lettera c) introduce due nuove disposizioni di carattere straordinario, la prima delle quali rende facoltativo, esclusivamente fino al 2025, il cofinanziamento regionale dei piani triennali di attività degli ITS Academy. La seconda disposizione prevede che, in via straordinaria, esclusivamente per gli anni 2024, 2025 e 2026, le risorse del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore possono essere utilizzate altresì per spese di gestione ordinaria per il corretto funzionamento delle Fondazioni ITS Academy. La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR rileva che la riforma è correlata all'Investimento 1.5 ("Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria") e la sua piena attuazione è prevista nel 2025. DM n. 32 del 23 febbraio 2024, concernente il trattamento dei dati personali nell'anagrafe nazionale dell'istruzione riguardante gli studenti iscritti ai percorsi ITS Academy.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					D.D. n. 693 del 25 marzo 2024 , recante il decreto di ripartizione delle risorse disponibili sul fondo per l'Istruzione Tecnologica Superiore per l'anno 2024.
Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico M4C1-R.1.3-5,10	--	Ministero dell'istruzione e del merito	La riforma intende adeguare il numero degli alunni per classe – in particolare, il numero di insegnanti sarà fissato allo stesso livello dell'a.s. 2020/2021, a fronte del calo demografico – e rivedere le norme relative al dimensionamento degli edifici scolastici . Come "parametro efficace" per individuare i plessi accorpati ad altri istituti dovrà essere adottata la popolazione scolastica regionale, anziché la popolazione del singolo istituto (come previsto dalla legislazione vigente).	Traguardo: T4 2022 (M4C1-5) Adozione della riforma.	La seconda relazione al Parlamento , del 5 ottobre 2022, sull'attuazione del PNRR rileva (a pag. 59) che si è intervenuti sulla riduzione del numero di alunni per classi per mezzo della legge di bilancio 2022 (art. 1, commi 344-347 della legge n. 234 del 2021). Una seconda parte della riforma, concernente il dimensionamento della rete scolastica , è stata adottata con la legge di bilancio 2023 (art. 1, commi 557-559 della legge n. 197 del 2022). In particolare, il comma 557 introduce, a decorrere dall'a.s. 2024/2025, una nuova disciplina relativa alla determinazione dei criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni. Il comma 558 stabilisce che i risparmi conseguiti mediante l'applicazione della disciplina di cui al comma 557 confluiscono, previo accertamento degli stessi, in un fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito. Il comma 559 consente alle contrattazioni integrative regionali (CIR) per la definizione delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, l'innalzamento della percentuale delle risorse complessive del Fondo unico nazionale (FUN) della dirigenza scolastica destinata alla retribuzione di posizione e ai compensi per gli incarichi di reggenza delle istituzioni sottodimensionate, esclusivamente al fine di evitare la ripetizione di somme già erogate in

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Traguardo: T4 2023 (M4C1-10) Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	favore dei dirigenti scolastici negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022. Sono stati adottati, in relazione alla riduzione del numero di alunni per classe, il DM n. 220 dell'8 agosto 2022, il DM n. 272 del 17 ottobre 2022, il DM n. 90 del 19 maggio 2023, il DM n. 201 del 18 ottobre 2023, il DM n. 33 del 26 febbraio 2024 e il DM n. 83 del 3 maggio 2024. In relazione al dimensionamento della rete scolastica, sono stati adottati il DM n. 70 del 19 aprile 2023, concernente la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2023-2024 e il DM n. 127 del 30 giugno 2023, concernente i dirigenti scolastici e i direttori dei servizi generali e amministrativi. La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR ricorda che la prima parte della riforma, relativa alla riduzione del numero alunni per classe, è stata già prevista dalla legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 344-347, della legge 30 dicembre 2021, n.234). Essa poi rileva che, in particolare, "l'intervento è mirato su specifiche realtà, attraverso l'utilizzo dell'indicatore ESCS (Economic, Social and Cultural Status) relativo allo status socioeconomico-culturale dello studente, con l'obiettivo di abbassare il tasso di dispersione e innalzare il successo educativo e scolastico. La seconda parte, relativa al dimensionamento della rete scolastica come intervento a regime, è stata approvata con la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023). L'articolo 1, comma 557, prevede un contingente di posti di dirigenti scolastici e DSGA da ripartire tra le Regioni, che

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					costituzionalmente sono competenti a disegnare la rete delle scuole dotate di autonomia, sulla base della consistenza della popolazione scolastica presente nella regione e di altri fattori caratterizzanti i territori, quale la densità degli abitanti per chilometro quadrato. Le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno. In relazione alla milestone M4C1-10 sono stati approvati il decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 agosto 2022, n. 220, relativo all'individuazione degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica da utilizzare per individuare le istituzioni scolastiche beneficiarie della deroga, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 345, della legge n.234/2021, e il decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 giugno 2023, n. 127, in attuazione dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 197/2022. Pertanto – chiosa la relazione - in relazione alla Riforma 1.3, la milestone M4C1-10 risulta raggiunta”. Il decreto-legge n. 19 del 2024 (legge n. 56 del 2024) ha incrementato di 2,09 milioni di euro per il 2024 e di 7,587 milioni di euro annui a decorrere dal 2025 il limite di spesa previsto per far sì che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, anche i dirigenti scolastici delle scuole oggetto di accorpamento, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, possano chiedere all'Ufficio scolastico regionale competente la concessione dell'esonero o del semi esonero dall'insegnamento, per un numero massimo di

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					un docente nel caso di esonero e di due nel caso di semi esonero, per attività di collaborazione nello svolgimento delle funzioni amministrative e organizzative. Quanto sopra, al fine di attuare la Riforma 1.3 della Missione 4, Componente 1 del PNRR, relativa all'organizzazione del sistema scolastico. Ciò avviene, in particolare, per mezzo di una novella all'art. 1, comma 83-quater della legge n. 107 del 2015, introdotto dall'art. 5, comma 3, del decreto-legge n. 215 del 2023 (art. 14, commi 10-bis e 10-ter). DM n. 151 del 26 luglio 2024, recante definizione dei parametri, criteri e modalità per l'individuazione, su base regionale, delle istituzioni scolastiche affidate in reggenza ovvero oggetto di accorpamento che possono avvalersi della facoltà di concedere esoneri o semiesoneri ai docenti dall'insegnamento per attività di collaborazione nello svolgimento delle funzioni amministrative e organizzative.
Riforma del sistema di orientamento o M4C1-R.1.4-5,10	--	Ministero dell'istruzione e del merito	La riforma mira a introdurre moduli di orientamento (almeno 30 ore annue) rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di II grado. L'obiettivo principale è accompagnare gli studenti nella scelta consapevole di una prosecuzione del percorso di studio o di un'ulteriore formazione professionalizzante (ITS), propedeutica all'inserimento nel mondo del lavoro. La riforma prevede inoltre la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento relativa all'offerta formativa terziaria	Traguardo: T4 2022 (M4C1-5) Adozione della riforma.	Con avviso prot. 2451 del 7 dicembre 2021 – pubblicato nelle more della registrazione del DM 344 del 3 dicembre 2021 - sono state indicate le modalità di partecipazione delle scuole statali e paritarie che intendano partecipare alla sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado. In particolare, possono presentare progetti di innovazione metodologico-didattica finalizzati alla realizzazione dei percorsi quadriennali: - licei e istituti tecnici, nei quali i percorsi saranno avviati a partire dall'a.s.2022/2023; - istituti professionali, nei quali i percorsi saranno avviati a partire dall'a.s. 2023/2024.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			degli Atenei e degli Istituti di formazione professionale (ITS).	Traguardo: T4 2023 (M4C1-10) Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	Qui la ripartizione delle classi che attuano i percorsi quadriennali sperimentali fra le regioni. È stato quindi adottato il DM n. 328 del 22 dicembre 2022, che prevede le “Linee guida per l'orientamento”. Qui il relativo comunicato stampa. Inoltre, i commi 547-554 dell'art. 1 della legge di bilancio 2023 (legge n. 197 del 2022) prevedono misure specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e digitali delle studentesse e degli studenti. DM n. 63 del 5 aprile 2023, recante “Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197”. Qui il relativo comunicato stampa. Circolare n. 958 del 5 aprile 2023, recante “Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento, anno scolastico 2023/2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni”. La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR rileva che la riforma dell'orientamento “è stata approvata con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, pubblicato sul sito del Ministero, che adotta specifiche linee guida per l'orientamento. Le linee guida si articolano in 13 paragrafi, disegnando un insieme strategico di interventi integrato, che ricomprende l'introduzione di moduli didattici e

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					formativi di almeno 30 ore di orientamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, l'adozione di strumenti innovativi quali l'E-portfolio orientativo personale delle competenze, la piattaforma digitale unica per l'orientamento, la definizione delle azioni di accompagnamento da parte di docenti tutor per l'orientamento, la formazione specifica dei docenti. Le linee guida si inseriscono all'interno del quadro di riforma del sistema di orientamento, introdotto anche nella legislazione primaria a seguito dell'approvazione del comma 555 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023). Con la circolare prot. n. 958 del 5 aprile 2023 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, sono state emanate specifiche disposizioni alle scuole in relazione all'avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento per l'anno scolastico 2023-2024, con particolare attenzione alla formazione del docente tutor e del docente orientatore, nuove figure di sistema introdotte dalla riforma. Per rafforzare la riforma dell'orientamento sono stati stanziati, con decreto ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023, 150 milioni individuati nell'ambito del bilancio del Ministero dell'istruzione e del merito, destinati alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado per incentivare le funzioni di docente tutor e docente orientatore. Con circolare prot. n. 2790 dell'11 ottobre 2023 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali sono state fornite indicazioni operative per il personale scolastico per l'attuazione delle

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					Linee guida per l'orientamento e per l'utilizzo delle specifiche funzionalità relative alla piattaforma "Unica", dedicata all'orientamento (https://unica.istruzione.gov.it/it). Pertanto, in relazione alla Riforma 1.4 – chiosa la relazione - la milestone M4C1-10 risulta raggiunta". DM n. 184 del 15 settembre 2023, con il quale sono state emanate le Linee guida per le discipline STEM (qui il relativo comunicato nella GU del 15 aprile 2024).
Riforma del sistema di reclutamento dei docenti M4C1-R.2.1-3,10,14, 14-bis,14-ter	--	Ministero dell'istruzione e del merito	La riforma mira a istituire un nuovo modello di reclutamento dei docenti, collegato a un ripensamento della loro formazione iniziale e lungo tutto l'arco della loro carriera. Tale misura ha l'obiettivo strategico di comportare un significativo miglioramento della qualità del sistema educativo italiano. La riforma semplificherà in particolare le attuali procedure di concorso. Le misure introdurranno requisiti più rigorosi per l'accesso all'insegnamento, un quadro di mobilità più efficace per gli insegnanti che ne limiti l'eccessiva mobilità e un chiaro collegamento tra la progressione di carriera, la valutazione delle prestazioni e lo sviluppo professionale continuo.	Traguardo: T2 2022 (M4C1-3) Entrata in vigore della riforma della carriera degli insegnanti. Il quadro giuridico riveduto è inteso ad attrarre, reclutare e motivare insegnanti di qualità, in particolare attraverso: i) il miglioramento del sistema di reclutamento; ii) l'introduzione di una più elevata specializzazione all'insegnamento per accedere alla professione nella scuola secondaria di secondo grado; iii) la limitazione dell'eccessiva mobilità degli insegnanti (nell'interesse della continuità dell'insegnamento); iv) una progressione di carriera chiaramente collegata alla valutazione delle prestazioni e allo sviluppo professionale continuo.	L'art. 59 del D.L. n. 73 del 2021 (convertito con legge n. 106/2021) reca disposizioni specifiche per la tempestiva nomina del personale docente, su posti comuni e di sostegno, nelle scuole di ogni ordine e grado, per l'anno scolastico 2021/2022, e per la semplificazione delle procedure concorsuali per l'immissione in ruolo del medesimo personale, a cominciare da quelle relative alle classi di concorso delle materie scientifiche e tecnologiche. Esso è stato modificato dall'art. 46 del decreto-legge n. 36 del 2022 (L. 79/2022) e dall'art. 20, comma 1, del decreto-legge n. 75 del 2023 (legge n. 112 del 2023). L'art. 44 del citato decreto-legge n. 36 del 2022, poi, introducendo diverse novelle al decreto-legislativo n. 59 del 2017, reca disposizioni in materia di formazione, abilitazione e accesso in ruolo dei docenti, in particolare, della scuola secondaria di I e II grado. Inoltre, il decreto-legge n. 115 del 2022 (L.142/2022) (cosiddetto Aiuti-bis) ha previsto per gli insegnanti di ruolo forme di premialità e progressione di carriera, legati al positivo superamento dei percorsi formativi. Si tratta, in particolare:

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Traguardo: T4 2023 (M4C1-10) Entrata in vigore delle disposizioni per l'efficace attuazione e applicazione di tutte le misure relative alla riforma, ove necessario.	i) di un elemento retributivo una tantum di carattere accessorio, stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale, non inferiore al 10 per cento e non superiore al 20 per cento del trattamento stipendiale in godimento, riconosciuto al superamento del percorso formativo triennale e solo in caso di valutazione individuale positiva. Si evidenzia che tale elemento, è stato introdotto dall'art. 44 del D.L. n. 36/2022 ed è qui oggetto solo di una novella di coordinamento formale; ii) della possibilità, questa innovativa, di accedere a un meccanismo di stabile incentivazione, nell'ambito di un sistema di progressione di carriera da definirsi in sede di contrattazione collettiva. Tale previsione è stata introdotta in sostituzione della qualifica di docente esperto prevista nel testo originario del decreto-legge, di cui tuttavia restano fermi i principali aspetti sostanziali: il meccanismo implica il diritto a un assegno annuale <i>ad personam</i> di importo pari a 5.650 euro che si somma al trattamento stipendiale in godimento, riconosciuta a coloro che abbiano conseguito una valutazione positiva nel superamento di tre percorsi formativi consecutivi e non sovrapponibili (art. 38). DM n. 255 del 27 settembre 2022, recante "Decreto di organizzazione e funzionamento della Direzione generale presso la Scuola di alta formazione dell'istruzione" (primariamente connesso alla riforma 2.2). DM n. 226 del 16 agosto 2022, recante disposizioni per formazione e prova dei docenti. DM n. 141 del 14 luglio 2023, di costituzione del Comitato d'indirizzo della Scuola di alta formazione dell'istruzione DM n. 255 del 27 settembre 2022, recante "Decreto di organizzazione e funzionamento

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					della Direzione generale presso la Scuola di alta formazione dell'istruzione" (primariamente connesso alla riforma 2.2). DM n. 160 del 3 agosto 2023, di costituzione del Comitato scientifico internazionale della Scuola di alta formazione dell'istruzione DM n. 255 del 27 settembre 2022, recante "Decreto di organizzazione e funzionamento della Direzione generale presso la Scuola di alta formazione dell'istruzione" (primariamente connesso alla riforma 2.2). DPCM 4 agosto 2023, recante "Definizione del percorso universitario e accademico di formazione iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, ai fini del rispetto degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza". DM n. 205 del 26 ottobre 2023, recante "Disposizioni concernenti il concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 59, comma 11, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73" DM n. 206 del 26 ottobre 2023, recante "Disposizioni concernenti il concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi dell'articolo 59, comma 11, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73". DM n. 221 del 20 novembre 2023, recante "Integrazione dei requisiti di accesso alle classi di concorso A-26 Matematica e A-28 Matematica e scienze. Provvedimento attuativo del PNRR - Riforma M4C1R2.1 della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				Obiettivo: T4 2024 (M4C1-14) MODIFICATO Almeno 20.000 insegnanti reclutati con il nuovo sistema di reclutamento. <i>Precedentemente:</i> Obiettivo T4 2024 (M4C1-14) Almeno 70.000 insegnanti reclutati con il nuovo sistema di reclutamento. Obiettivo: T3 2025 (M4C1-14-bis) NUOVO Almeno 20.000 insegnanti reclutati con il nuovo sistema di reclutamento. Obiettivo: T2 2026 (M4C1-14-ter) NUOVO Superamento del concorso pubblico per l'insegnamento a seguito della riforma del sistema di reclutamento da parte di almeno 30.000 candidati. Tutti i candidati idonei devono aver completato i 60 ECTS (<i>European credit transfer system</i>) previsti dal	dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Milestone UE M4C1-10". D.Dip. n. 2576 del 6 dicembre 2023, recante "Concorso per titoli ed esami per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno, ai sensi del Decreto ministeriale 26 ottobre 2023, n. 206". DM 22 dicembre 2023, recante "Revisione e aggiornamento della tipologia delle classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado", adottato ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2017. DM 29 dicembre 2023, recante "Disposizioni concernenti le modalità di valutazione dei percorsi di formazione incentivata per il personale docente". DM 19 gennaio 2024, recante "Determinazione dei compensi da corrispondere alle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici banditi dal Ministero dell'istruzione e del merito per il reclutamento di personale scolastico". La quarta relazione del Governo sull'attuazione del PNRR, di febbraio 2024, rileva che parte "delle nuove modalità di reclutamento sono state definite nel decreto-legge n. 73/2021, convertito con legge n. 106/2021 (articoli 58-59), relativamente alla limitazione della mobilità degli insegnanti, nell'interesse della continuità dell'insegnamento, e al miglioramento del sistema di reclutamento dei docenti attraverso la semplificazione di procedure a cadenza annuale. L'altra parte della riforma è contenuta agli articoli 44-46 del decreto-legge n. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 79/2022, che prevede percorsi certi per l'accesso alla professione docente, con maggiore apertura ai

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				percorso abilitante iniziale prima di partecipare al concorso pubblico.	giovani, perfezionando ulteriormente le procedure di reclutamento, nonché la definizione delle modalità per la formazione iniziale, continua e incentivata. Tale riforma consente di istituire un nuovo modello di reclutamento dei docenti, collegato a un ripensamento della loro formazione iniziale e lungo tutto l'arco della loro carriera, anche per introdurre un'elevata specializzazione all'insegnamento per accedere alla professione nella scuola secondaria di secondo grado, nonché di collegare l'esito positivo del percorso formativo ad un elemento retributivo di carattere accessorio, selettivo e non continuativo. Con il decreto-legge n. 115/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 142/2022, a seguito delle interlocuzioni con la Commissione europea e al fine di stabilire una più stretta correlazione fra la progressione di carriera dei docenti, la valutazione delle prestazioni e lo sviluppo professionale continuo, è stata introdotta un'ulteriore previsione di un incentivo stabile annuale collegato alla valutazione del merito in favore dei docenti qualificati. In relazione alla milestone M4C1-10 sono stati adottati: - il decreto del Ministro dell'istruzione 16 agosto 2022, n. 226, relativo al percorso di formazione e di prova del personale docente ed educativo; - il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 agosto 2023, previsto dall'articolo 44 del decreto-legge n. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 79/2022, finalizzato a definire il percorso universitario e accademico di formazione iniziale e abilitazione dei docenti di posto comune, compresi gli insegnanti tecnico-pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado e a determinare i criteri e i contenuti

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					dell'offerta formativa, i requisiti dei Centri, le modalità organizzative, i costi massimi a carico degli interessati, i criteri e le modalità di svolgimento della prova finale, al fine del conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria di primo e secondo grado per le relative classi di concorso; - il decreto interministeriale 20 novembre 2023, n. 221, che integra i requisiti di accesso alle classi di concorso A-26 e A-28; - il decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca 22 dicembre 2023, n. 255, con il quale sono state revisionate e aggiornate, secondo quanto previsto dalla riforma, le classi di concorso per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado; - il decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, 28 dicembre 2023, n. 256, relativo alla disciplina per la determinazione del contingente del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado necessario per lo svolgimento dei compiti tutoriali, e criteri per la selezione degli aspiranti a tali compiti, in attuazione dell'articolo 2-bis, comma 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59; - il decreto interministeriale del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2023, n. 260, contenente le disposizioni concernenti le modalità di valutazione dei percorsi di formazione incentivata per il personale docente, di cui

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					all'articolo 16-ter, comma 4-bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.59. Tutti i decreti – chiosa la relazione - sono stati adottati entro la scadenza europea del 31 dicembre 2023 e, pertanto, con riferimento alla riforma 2.1 la milestone M4C1-10 risulta raggiunta”. DM n. 764 del 29 maggio 2024, recante “Autorizzazione posti e modalita’ di selezione per l’attivazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti (Classi di concorso A038-A071-B014-B018-B019) A.A. 2023/2024”. DM n. 764 del 29 maggio 2024, recante “Autorizzazione posti e modalita’ di selezione per l’attivazione dei percorsi di formazione iniziale dei docenti (Classi di concorso A038-A071-B014-B018-B019) A.A. 2023/2024”.
Scuola di Alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo M4C1-R.2.2-6	34 Sovvenzioni	Ministero dell’istruzione e del merito	La riforma mira a costruire un sistema di formazione di qualità per il personale della scuola in linea con un continuo sviluppo professionale e di carriera. Prevede l'istituzione di un organismo qualificato, deputato alle linee di indirizzo in linea con gli standard europei, come pure alla selezione e al coordinamento delle iniziative formative, che saranno eventualmente collegate alle progressioni di carriera, come previsto nella riforma relativa al reclutamento (Riforma 2.1: reclutamento dei docenti), prevista nel piano.	Traguardo: T4 2022 (M4C1-6) Entrata in vigore della legislazione volta a costruire un sistema di formazione di qualità per le scuole.	L’art. 44 del decreto-legge n. 36 del 2022 (L.79/2022), che reca disposizioni in materia di formazione, abilitazione e accesso in ruolo dei docenti, inserisce, al comma 1, lettera i), il nuovo Capo IV-bis al decreto-legislativo n. 59 del 2017, recante “Scuola di Alta formazione dell’istruzione e sistema di formazione continua incentivata”, composto degli articoli 16-bis e 16-ter. Ai sensi dell’art. 16-bis, la Scuola di Alta formazione dell’istruzione, con sede legale in Roma, ha lo scopo di promuovere e coordinare la formazione in servizio dei docenti di ruolo, garantendo elevati standard di qualità uniformi su tutto il territorio nazionale, di indirizzare le attività formative dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi amministrativi generali, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, di svolgere le funzioni correlate alla formazione continua degli insegnanti, attraverso un’azione di costante

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					relazione con le istituzioni scolastiche per la favorire della partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla ricerca educativa. La norma prevede quali organi della Scuola: il Presidente, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato d'indirizzo, il Comitato scientifico internazionale. La Scuola si avvale altresì dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) e dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), è dotata di autonomia amministrativa e contabile e si raccorda, per le funzioni amministrative, con gli uffici del Ministero dell'istruzione, può stipulare convenzioni con le università, con le istituzioni AFAM e con soggetti pubblici e privati, fornitori di servizi certificati di formazione. L'articolo 16-ter del Capo IV-bis prevede che, nell'ambito dell'attuazione PNRR, con riferimento alle metodologie didattiche innovative e alle competenze linguistiche e digitali, in ordine alla formazione obbligatoria introdotta dalla legge 107/2015, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, è stato previsto un sistema di formazione e aggiornamento permanente delle figure di sistema della scuola e dei docenti di ruolo, articolato in percorsi di durata almeno triennale, valorizzando una metodologia formativa di tipo operativo/applicativo con attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento e guida allo sviluppo delle potenzialità degli studenti, e prevedendo una retribuzione anche a valere sul fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, al di fuori dell'orario di servizio. Per la <i>governance</i> del nuovo sistema di formazione, la Scuola ha il compito di

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					accreditamento delle istituzioni deputate ad erogare la formazione continua e adottare linee di indirizzo sui contenuti della formazione del personale scolastico in linea con gli standard europei. DM 19 ottobre 2022, n. 277, di approvazione del modello di valutazione dei percorsi formativi, ai sensi dell'art. 16-ter, comma 4, del decreto legislativo n. 59 del 2017. Detta riforma è stata oggetto di una specifica integrazione normativa (articolo 1, comma 556, della legge di bilancio 2023 - legge n. 197 del 2022), che ha modificato l'art. 16-bis del decreto legislativo n. 59 del 2017, al fine di introdurre una specifica tempistica dei decreti attuativi, prevedendo che i decreti di nomina del presidente e del direttore della scuola, nonché del Comitato scientifico internazionale, siano adottati entro il 1° marzo 2023. L'art. 25 del decreto-legge n. 13 del 2023, ha poi modificato le modalità di nomina del direttore generale della Scuola di Alta formazione dell'istruzione, prevedendo, in particolare, che la stessa avvenga con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione e del merito (anziché, come precedentemente previsto, con decreto del Ministro dell'istruzione), estendendo la platea di coloro che possono essere nominati ed espungendo il termine del 1° marzo 2023 per l'adozione del relativo decreto. In attuazione di quanto sopra è stato adottato il DPCM 28 giugno 2023, recante nomina del Presidente della Scuola di alta formazione dell'istruzione. Sono stati in seguito adottati: a) il DM n. 255 del 27 settembre 2022, recante "Decreto di organizzazione e funzionamento della Direzione generale presso la Scuola di alta formazione dell'istruzione"; b) il DM n. 141 del 14 luglio 2023, di costituzione del Comitato d'indirizzo della Scuola di alta formazione dell'istruzione; c) il DM n. 160 del 3 agosto 2023, di costituzione del Comitato

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					scientifico internazionale della Scuola di alta formazione dell'istruzione. La <u>quarta relazione</u> sull'attuazione del Piano nazionale e resilienza presentata dal Governo a febbraio 2024 (Doc. XIII, n. 2), ricorda che la Scuola ha lo scopo di promuovere e coordinare la formazione in servizio dei docenti di ruolo, garantendo elevati standard di qualità uniformi su tutto il territorio nazionale, di indirizzare le attività formative dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi amministrativi generali, del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, di svolgere le funzioni correlate alla formazione continua degli insegnanti, attraverso un'azione di costante relazione con le istituzioni scolastiche per favorire la partecipazione attiva dei docenti alla formazione e alla ricerca educativa. La norma – prosegue la relazione - prevede, quali organi della Scuola, il Presidente, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato d'indirizzo, il Comitato scientifico internazionale. La Scuola si avvale altresì dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE) e dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), è dotata di autonomia amministrativa e contabile e si raccorda, per le funzioni amministrative, con gli uffici del Ministero dell'istruzione e del merito e può stipulare convenzioni con le università, con le istituzioni AFAM e con soggetti pubblici e privati, fornitori di servizi certificati di formazione. “L'articolo 16-ter del Capo IV-bis – continua la relazione - prevede, nell'ambito dell'attuazione PNRR, con riferimento alle metodologie didattiche innovative e alle

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					competenze linguistiche e digitali, in ordine alla formazione obbligatoria introdotta dalla legge n. 107/2015, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, un sistema di formazione e aggiornamento permanente delle figure di sistema della scuola e dei docenti di ruolo, articolato in percorsi di durata almeno triennale, valorizzando una metodologia formativa di tipo operativo/applicativo con attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento e guida allo sviluppo delle potenzialità degli studenti, e prevedendo una retribuzione anche a valere sul fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, al di fuori dell'orario di servizio. Per la <i>governance</i> del nuovo sistema di formazione, la Scuola ha il compito di accreditamento delle istituzioni deputate ad erogare la formazione continua e adottare linee di indirizzo sui contenuti della formazione del personale scolastico in linea con gli standard europei. Con decreto del Ministro dell'istruzione 27 settembre 2022, n. 255 si è proceduto alla definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Direzione generale della Scuola. A seguito di specifici interpellati, nel corso dell'anno 2023, sono stati costituiti tutti gli organi della Scuola (Presidenza, Comitato di indirizzo, Comitato scientifico internazionale) ed è stato nominato il Direttore generale. Sono stati, altresì, adottati tutti i decreti attuativi". Da ultimo, il decreto-legge n. 19 del 2024, riconduce nell'ambito della struttura amministrativa del Ministero dell'istruzione e del merito, la Scuola di alta formazione dell'istruzione, superando l'assetto finora vigente, che vedeva tale ente in una posizione di autonomia amministrativa e contabile rispetto al Ministero, da

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					cui era solo vigilato. Sono conseguentemente riviste le funzioni gestionali della Scuola, l'assetto organizzativo dei suoi organi di supporto ed il regime della dotazione organica ad essa assegnata. Ciò avviene recando modifiche agli articoli 16-bis e 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante il riordino, l'adeguamento e la semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria (art. 16).